

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2012/2013**

_Cognome	ROSSI
_Nome	MARTINA
_Matricola	782397
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
_Sezione	PS2
_e-mail	rossi.martina89@gmail.com
_Sede di scambio	UNSW - UNIVERSITY OF NEW SOUTH WALES
_Stato	AUSTRALIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Australia.

Che dire? Solo pronunciare la parola mi trasmette ancora brividi di emozione.

Sono sempre stata affascinata da questo lontano e misterioso continente che molti considerano, non a torto, la terra promessa.

Oltre al fascino della natura incontaminata, mare paradisiaco e scenari pazzeschi ovviamente sono stata attratta da Sydney, una delle città con la miglior qualità di vita, dalle università più quotate del mondo e dalla possibilità reale di praticare il mio inglese.

Per tutti questi motivi, purtroppo, si tratta anche di una delle mete più ambite dagli studenti del Politecnico, quindi consiglio di prepararsi bene per il colloquio e di sostenere in anticipo il certificato di inglese (TOEFL o IELTS) con i punteggi richiesti, poiché costituisce una carta rilevante per passare le selezioni e assolutamente necessaria per essere accettati dall'università australiana, che su questo punto è veramente rigida.

Partenza.

Ho prenotato il volo appena saputo di essere stata accettata, poiché aspettando i prezzi possono diventare veramente inaccessibili. Io ho volato con Emirates e mi sono trovata molto bene (sono anche riuscita a spedire gratis la mia tavola da surf in Italia al ritorno) e ho speso 1100 euro, che è un prezzo abbastanza buono in media.

Alloggio.

Sotto consiglio di alcune studentesse che mi hanno preceduto ho deciso di fare richiesta per risiedere in uno degli appartamenti offerti dall'università, i Mulwarree Apartments.

Si tratta di residenze off-campus, ovvero normalissimi appartamenti in affitto, soltanto che vengono riservati agli studenti della UNSW. Non sono da confondere con i college on-campus, che costano un occhio della testa e offrono pasti, pulizie e qualsiasi altro tipo di servizio.

I Mulwarree si trovano nel suburb di Randwick, vicino al Kensington campus, il campus principale. La zona è molto ben collegata e in 20 minuti di bus si raggiunge facilmente il CBD. Si tratta però di una zona residenziale, quindi per uscire la sera bisogna comunque spostarsi coi mezzi, cosa che per

me non è mai stata un problema dato che molte linee funzionano tutta la notte, anche se meno frequentemente.

Io ho seguito tutti i corsi al COFA, il campus di Fine Arts, che si trova in un'altra zona, quindi non ho potuto usufruire della vicinanza del main campus.

Ogni appartamento è occupato da 5 persone, con due bagni, cucina, salotto e terrazzino. Le camere sono singole e il prezzo è di 195 dollari alla settimana, spese incluse. Non essendo abituati ai prezzi di Sydney vi sembrerà assurdo leggere questa cifra ma vi assicuro che tra tutte le persone che ho conosciuto, io ero quella che spendeva meno di affitto, considerando anche le persone che condividevano le camere.

In generale trovare una stanza a meno di 200 dollari alla settimana è quasi impossibile.

Ai Mulwarree mi sono trovata abbastanza bene, ma tornando indietro penso che deciderei di trovare casa una volta arrivata sul posto, consapevole di spendere qualcosina in più. La scelta del suburb in cui vivere è determinante e la città offre zone molto variegata adatte a soddisfare ogni gusto e stile.

Corsi. Stage. Lavoro.

I corsi decisi durante l'application on line compilata dall'Italia possono essere cambiati fino alla fine della prima settimana di scambio. Bisogna stare attenti però perché i corsi più richiesti si riempiono velocemente e viene quasi sempre data la priorità agli studenti locali.

Per regolamento dell'università e per soddisfare i requisiti del visto è necessario essere iscritti a 24 crediti, che corrispondono solitamente a 4 corsi.

Io ho frequentato tutti i corsi postgraduate del COFA:

- "Design Practice": corso molto interessante sulle attività burocratiche che stanno dietro ad un progetto di Design o all'apertura di un business (proprietà intellettuale, considerazioni bancarie, business plan ecc.), ma gestito veramente male.

- "Design Communication": basilico, sullo sviluppo e rappresentazione di concept con diversi media.

- "Nexus, Collaboration and Creation": molto informale e libero, prevede lo sviluppo di un progetto a piacere in collaborazione con professionisti di altri settori

- "Design Management Project": scrittura di un report su una attività di Design Management, interessante per chi deve scrivere la tesi, come me.

Di tutti questi, penso che "Design Management Project" sia stato l'unico che mi è stato veramente utile e lo consiglieri a chi si trova a dover scrivere la tesi e non ha ancora un'idea precisa.

In generale ho trovato che i corsi delle facoltà "tecniche" come Architettura e Design siano affrontati in modo diverso, più artistico, informale e meno rigido. Il livello è leggermente più basso rispetto al Politecnico.

Il carico di lavoro è meno pesante e le aspettative dei professori più basse, inoltre le ore in università sono veramente poche.

Per fortuna, durante il primo mese una mia professoressa mi ha offerto un internship in una startup che mi ha permesso di fare un po' di esperienza lavorativa e di avere un argomento per il mio report.

È stata un'esperienza davvero costruttiva e interessante, oltre che divertente!

L'ambiente di lavoro in generale è dei più informali e stimolanti. La CEO della startup si presentava in ufficio a piedi nudi!

Purtroppo questo internship non era retribuito e per sopravvivere alla vita superespensiva di Sydney ho dovuto trovare lavoro in un bar. Mai fatta scelta migliore. Lavoravo come cameriera sulla spiaggia a Bronte beach guadagnando 20 dollari netti l'ora...una pacchia!

Trovare un lavoretto part-time da studente è davvero facile e assolutamente necessario per sopravvivere e avere un po' di soldi per divertirsi!

Viaggi.

Durante il semestre ho avuto la fortuna di viaggiare anche un po' e penso che per un continente come l'Australia ne valga veramente la pena.

Consiglio vivamente il roadtrip. Noleggiare furgoni con degli amici è davvero facile e conveniente ed è assolutamente la scelta migliore per visitare l'Australia.

Per quel che mi riguarda l'ho fatto due volte, una durante l'Easter break e due settimane a luglio dopo la fine degli esami (che finiscono normalmente a metà giugno). Tutti e due viaggi indimenticabili.

Un'altra meta molto popolare tra gli studenti in scambio è l'Asia. Io sono andata tre settimane in Vietnam. Penso che tornando indietro prediligerei Indonesia o Thailandia ma è stato comunque un viaggio unico!

In generale è stata un'esperienza positiva sia sotto il punto di vista personale che professionale e consiglieri vivamente a chiunque di partecipare ad uno scambio, meglio se in Australia :)

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____